

Valdobbiadene, 27 settembre 2018

CIRCOLARE n. 5/15/2018

A TUTTI I CLIENTI

Oggetto: 1. Fatturazione elettronica, il punto della situazione

1. FATTURAZIONE ELETTRONICA, IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Come oramai noto, dal 1.1.2019, per la generalità dei contribuenti scatta l'obbligo di emettere le fatture in formato elettronico.

Poche sono gli esoneri e riguardano i soggetti in regime dei minimi o che applicano il regime forfettario, vale a dire il regime di vantaggio *ex art. 27* del DL 98/2011 e il regime forfettario *ex art. 1* co. 54-89 della L. 190/2014.

L'obbligo di emettere la fattura elettronica riguarda **sia i rapporti fra imprese (B2B) sia i rapporti fra impresa e privati (B2C)**.

La fattura elettronica di seguito indicata anche semplicemente come **FE**, è un file informatico in formato .XML che si può generare solo con un computer e con un apposito software.

Purtroppo le regole sulla fattura elettronica sono introdotte, senza coordinare le norme IVA scritte per la fattura cartacea, ci sono pertanto degli adempimenti che risultano difficili se non impossibili da rispettare, sono quelli evidenziati con sfondo grigio per i quali auspichiamo una modifica delle regole vigenti.

La FE non va spedita al cliente ma deve essere inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate o meglio al Sistema di interscambio (SDI) che provvederà a inoltrarla al relativo destinatario.

La norma prevede che la fattura deve essere inviata al Sistema di interscambio (SDI) **lo stesso giorno di emissione**, in pratica va inviata all'Agenzia delle Entrate, sarà la stessa Agenzia che provvederà poi ad inoltrarla al Vs. cliente/destinatario.

La fattura elettronica come tutte le fatture, può essere emessa in modalità differita, cioè a fine mese, per le consegne di beni accompagnate da documento di trasporto (DDT).

Nel caso delle prestazioni di servizi la stessa sarà emessa al termine della prestazione.

Un problema potrebbe sorgere in caso di pagamento anticipato, infatti col pagamento scatta l'obbligo di fatturazione e invio telematico entro la mezzanotte del giorno stesso.

Confidiamo che questa regola dell'invio immediato, venga modificata, nel frattempo l'agenzia delle entrate ha precisato che per i primi tempi, non saranno applicate sanzioni sui ritardi ragionevoli. Capite però che in questo modo non c'è certezza del diritto.

Ma torniamo alla fattura, poiché anche le fatture di acquisto saranno elettroniche, si dovrà COMUNICARE ai fornitori ma in primis all'Agenzia delle Entrate, il recapito dove si vuole ricevere le fatture di acquisto, le soluzioni di ricevimento sono:

- via PEC nella propria casella di posta certificata;
- col canale Web Service, quindi via internet;
- con trasferimento tramite Sistema FTP, è un sistema informatico di trasferimento dati per grandi utenti.

Come detto, l'indirizzo telematico su cui ricevere le fatture elettroniche passive deve essere comunicato all'Agenzia delle Entrate, per effettuare questa scelta e abbinare quindi la propria partita Iva ad un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o un "Codice Destinatario" (nel caso di invio dei file

delle fatture su canale web service o Ftp) – si deve accedere, personalmente o tramite un intermediario delegato, all'apposito servizio online, all'interno del portale "Fatture e corrispettivi".

Conservazione sostitutiva

Un ulteriore obbligo è quello relativo al fatto che il file informatico della fattura deve essere conservato con modalità particolari, se rapportate alle fatture cartacee diremmo che la fattura va conservata in cassaforte, non una normale ma una cassaforte informatica, di conseguenza non è praticabile farlo in proprio, necessariamente bisognerà affidarsi a terze strutture che garantiscono la conservazione della fatture elettroniche sia emesse che ricevute.

Anche l'Agenzia delle Entrate fornirà il servizio di conservazione sostitutiva delle fatture, si potrà pertanto avvalersi della stessa amministrazione finanziaria o affidarsi a un fornitore privato.

Se non Vi foste già attivati, prima di procedere con l'attivazione del servizio presso il fornitore del Vs. gestionale (o altri fornitori), contattateci in quanto riteniamo di poterVi consigliare al meglio nella scelta della soluzione più adatta alla Vs. realtà aziendale e, soprattutto, più conveniente.

Il nostro Studio, infatti, ha in essere un accordo con Elmas Software – l'azienda che sviluppa e ci fornisce il nostro software gestionale che Vi permetterà di acquistare le varie soluzioni Elmas per la fatturazione elettronica a condizioni davvero vantaggiose.



Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e con l'occasione porgiamo i nostri migliori saluti.

studio commercialistico

Camilotto & Castellan